

Van Aert e Vos illuminano la scena Fiuggi capitale del ciclocross

Coppa del Mondo La tappa italiana (Memorial Scotti) si è svolta nella città termale, successo di pubblico per una manifestazione trasmessa in tv in 35 Paesi

L'EVENTO

Semplicemente spettacolare. La tappa fiuggina della Coppa del Mondo di ciclocross ha regalato agli spettatori presenti e a quelli collegati televisivamente in ben 35 Paesi, emozioni allo stato puro.

Ad iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della CdM, con una gara di anticipo è Wout Van Aert.

Il belga non ha avuto rivali: il "Rollingstone" del ciclocross ha vinto in solitaria, non trovando in gara nemmeno l'ostacolo Van der Poel (Mathieu non era presente domenica); al secondo posto un sorprendente Marcel Meisen ha preceduto Tom Meusen, quindi a completare l'ordine di arrivo: Kevin Pauwels, Tim Merlier, Michael Vanthourenhout, Klaas Vantornhout, Lars Van der Haar, Jim Aernouts e Corné Van Kessel.

Le condizioni meteo hanno reso ancor più difficoltoso un percorso che alla vigilia era stato giudicato tra i più interessanti del panorama crossistico internazionale. Un circuito parecchio esigente soprattutto nei tratti in discesa, ha alla fine mietuto diverse vittime: è andata male tra gli altri a Toon Aerts, caduto mentre era in lotta per il podio.

In classifica Van Aert è ormai irraggiungibile: 530 punti contro i 419 di Kevin Pauwels: a una prova dalla fine (domenica prossima a Hoogerheide) "WVA" è quindi ufficialmente il trionfatore in CdM.

La giornata

Grandissimo pubblico fin dal mattino per la prova italiana della Telenet Uci Cyclocross

World Cup organizzata a Fiuggi dalla Asd Romano Scotti. Tantissime persone hanno applaudito le star del ciclocross, che si sono sfidate sul percorso di circa 3 chilometri allestito all'interno della Fonte Anticolana.

Ha aperto la giornata la gara Juniores che si è conclusa con la doppietta francese firmata da Antoine Benoist con 22" di vantaggio sul connazionale Maxime Bonsergent. Terzo a 44" il belga Toon Vandebosch, che grazie a questo piazzamento conserva il primato nella classifica di Coppa con 180 punti, venti in più di Benoist.

Quarto a 52", ai piedi del podio, l'azzurro Filippo Fontana, tradito da una caduta nella fase più delicata dopo la bellissima rimonta che lo aveva portato fino al secondo posto.

Ottima anche la prova di Bruno Marchetti, nono a 1'33". Ma anche gli altri giovani lanciati dal C.T. Scotti nel confronto con i migliori coetanei del mondo si sono fatti valere: 14° Tommaso Dalla Valle a 2'12", 20° Patrick Favaro a 3'18", 23° Lorenzo Calloni a 3'40", 23° Nicola Taffarel a 3'42", 25° Federico Ceolin a 4'09", 29° Giulio Galli a 4'48", 32° Edoardo Xillo a 5'31", 33° Alberto Brancati a 5'40". Ha concluso la gara a un giro Mario Gabriele De Mattia.

Gli Under 23

Si sono viste ottime performance nella seconda prova di giornata dedicata agli Under 23, una tornata con continui rimescolamenti in classifica: fino agli ultimi metri il risultato è stato tutt'altro che scontato. Sulle salite, nelle discese e contropendenze che hanno caratterizzato il circuito si è scatenata

la Nazionale belga, guidata da Eli Iserbyt e Quinten Hermans, che hanno approfittato di una caduta in gruppo per allungare fin da subito sugli inseguitori. Attardato a causa dell'incidente l'azzurro Gioele Bertolini, che però non si è dato per vinto e grazie anche all'aiuto di Jakob Dorigoni, è riuscito a rientrare sui migliori. Da lì si è scatenata la rimonta del corridore azzurro, che ha lottato a lungo con Hermans e con l'olandese Joris Nieuwenhuis, leader della classifica Telenet Uci Cyclocross World Cup: il campione del mondo si è imposto con grande autorevolezza, mentre Bertolini ha chiuso con un'esaltante seconda posizione; terzo Hermans.

Dopo la vittoria nella prova inaugurale di Valkenburg, in Olanda, l'azzurro sale nuovamente sul podio e consolida il terzo posto nella classifica del Challenge UCI che vede in testa l'olandese Nieuwenhuis, ieri assente, davanti al belga Hermans.

«Sono molto felice per questo podio - ha commentato Bertolini dopo il traguardo - sono rimasto coinvolto nella caduta iniziale e devo dire grazie a Dorigoni che mi ha dato una bella mano a rientrare sui migliori. Iserbyt ha dimostrato ampiamente di meritare la maglia che indos-



sa: a un certo punto, nel finale, lo avevo messo nel mirino, ma lui ha aperto il gas ed è riuscito a vincere con grande merito. Mi sento veramente bene e sono fiducioso in vista dei prossimi appuntamenti con la Nazionale».

Tra gli altri azzurri in gara si sono distinti Antonio Folcarelli, Jakob Dorigoni e Michele Bassani, rispettivamente al 17°, 18° e 19° posto con un ritardo vicino ai tre minuti.

Eterna Marianne

Arriva la firma di una grandissima campionessa a Fiuggi: Marianne Vos si aggiudica con una grande prestazione la gara femminile, valevole come penultima tappa della Telenet Uci Cyclocross World Cup. L'olandese non ha avuto problemi, in quanto fin dal primo giro è riuscita ad imporre un ritmo di gran lunga superiore a quello di tutte le altre atlete. La lotta è stata solo per le posizioni alle sue spalle: nelle fasi iniziali di corsa è stata Eva Lechner a cercare di inseguirla, ma l'altoatesina, dopo un'ottima partenza, negli ultimi giri ha dovuto cedere il passo alle avversarie.

In seconda posizione, sul podio, sale Katerina Nash, mentre al terzo posto c'è Sophie De Boer. Annemarie Worst, quarta e prima Under 23 all'arrivo, riesce a superare Eva Lechner, la quale chiude in quinta posizione. Tra le prime dieci al traguardo figura anche l'azzurra Chiara Teocchi, campionessa europea, che è anche quarta nella categoria Under 23.

Buone prove anche per Sara Casasola, 16^a all'arrivo, e per Francesca Baroni, 25^a. Entrambe le ragazze sono ancora nella categoria Juniores. 28^a posizione per Alessia Bulleri, 37^a per Nicole Fede, 41^a per Silvia Persico, la quale ha dovuto fare un lunghissimo tratto a piedi a causa di un guasto meccanico. Si è dovuta ritirare Alice Maria Arzuffi, caduta nei primi giri. ●



A destra il vincitore della tappa fiuggina e della Coppa el Mondo Van Aert

A sinistra la grandissima Marianne Vos (2 ori olimpici, 7 mondiali di cyclocross) e in pagina alcune immagini delle altre gare U23 (sotto il podio) e Juniores



